

(Allegato 2)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1. *Ente proponente il progetto:*

Volontari nel mondo – FOCSIV

1.1) *Eventuali enti attuatori*

ACCRI
CVCS

2. *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00029

3. *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

NAZIONALE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. *Titolo del progetto (*)*

ConoscerSI': per una cultura dell'incontro

5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: Educazione a Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport.

Area di intervento: 9. Attività interculturali

6. *Durata del progetto (*)*

- 8 mesi
 9 mesi
 10 mesi
 11 mesi
 12 mesi

7. *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1 *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Presentazione Ente Proponente

FOCSIV è la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, oggi ne fanno parte 84 Organizzazioni che operano in oltre 80 paesi del mondo. Dalla sua nascita, ha impiegato 27.000 volontari internazionali e giovani in servizio civile che hanno messo a disposizione delle popolazioni più povere il proprio contributo umano e professionale. Un impegno concreto in progetti di sviluppo nei settori socio-sanitario, agricolo-alimentare, educativo-formativo, di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, di difesa dei diritti umani e della parità di genere, di rafforzamento istituzionale.

Parallelamente la Federazione promuove in Italia campagne di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo e compie un intenso lavoro di lobbying istituzionale per promuovere la giustizia sociale per tutti gli uomini e le donne del pianeta.

Presentazione Enti Attuatori

CVCS

CVCS è una ONG nata a Gorizia nel 1980. Si propone di realizzare progetti di co-sviluppo nei paesi del Sud, con l'obiettivo di garantire i diritti umani fondamentali e con un'attenzione particolare a donne e bambini. Parallelamente propone iniziative di informazione/formazione e sensibilizzazione sul territorio locale, coinvolgendo scuole e altre realtà associative, con l'intento di rendere consapevoli i giovani e la comunità delle connessioni tra Nord e Sud e degli squilibri che queste sottendono. Dall'anno 2004 gestisce una Bottega del Commercio Equo e Solidale per promuovere equità e solidarietà nei comportamenti di consumo.

ACCRI

L'ACCRI è un'associazione di volontariato internazionale con sede a Trieste e a Trento, costituita nel 1987. Opera per favorire processi di cambiamento volti a superare situazioni di ingiustizia e povertà, impegnandosi a promuovere lo sviluppo integrale della persona e delle comunità più povere ed a rafforzare i legami di amicizia e solidarietà tra i popoli. Si impegna a costruire consapevolezza e pensiero critico attraverso proposte didattiche per le scuole e varie attività culturali e di sensibilizzazione sul territorio; a supporto di tale attività ha creato nella sede di Trieste la Biblioteca del Mondo che propone un catalogo composto da libri, video, materiali musicali e cd-rom in italiano ma anche in altre 58 lingue su cooperazione e volontariato internazionale, sviluppo/decrecita, cittadinanza attiva, dialogo interculturale ed interreligioso, espressioni culturali dei popoli.

7.2 *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità sulle quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

Il presente progetto, nel settore e nell'area di intervento prima definita agirà nei territori sotto indicati operando su situazioni problematiche/criticità riconducibili a uno dei seguenti obiettivi dell'Agenda di Sviluppo Sostenibile 2030:

OBIETTIVI 2030	ACCRI E CVCS Gorizia e Trieste 139636 - 139422
<u>Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA'</u> Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	

<u>Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME</u> Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	
<u>Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE</u> Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	
<u>Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ</u> Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti	
<u>Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE</u> Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze	
<u>Obiettivo 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</u> Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	
<u>Obiettivo 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</u> Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	
<u>Obiettivo 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</u> Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	
<u>Obiettivo 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</u> Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	
<u>Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</u> Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	
<u>Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</u> Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X
<u>Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</u> Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	
<u>Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</u> Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	
<u>Obiettivo 14: VITA SOTT'ACQUA</u> Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	
<u>Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA</u> Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica	
<u>Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</u> Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	
<u>Obiettivo 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</u> Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	

7.1 Trieste (ACCRI – 139422)

7.2 Gorizia (CVCS – 139636)

Il progetto coinvolgerà le città di **Trieste** e di **Gorizia** con i territori ad esse adiacenti, confinanti con la Repubblica di Slovenia.

In entrambi i contesti è presente una minoranza autoctona di lingua e cultura slovena pari a circa il 9% (che gode delle tutele di cui alle Leggi 482/1999, alla Legge 38/2001, che ne definisce nello specifico i diritti e lo status giuridico, Legge Regionale 26/2007, che tra l'altro riconosce il ruolo dell'Unione Culturale Economica Slovena e all'articolo 5 riporta l'Albo delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena).

Trieste con il territorio dell'ex provincia (212 Kmq) conta una popolazione di 234.682 di cui 204.257 nel comune capoluogo di regione (dati ISTAT 2017). La provincia di Trieste ha censito una popolazione straniera al 31 dicembre 2017 pari a 21.747 unità (fonte DemoSTAT 2017). I cittadini stranieri rappresentano l'9,2% della popolazione; la maggioranza proviene dai seguenti Paesi: Serbia 21%, Romania 14,1%, Croazia 6%, Kosovo 5,5%, Cina 4,8%,

Afghanistan 3,2%, Ucraina 3,2% e Pakistan 3%. La presenza di migranti nelle strutture temporanee di accoglienza a Trieste contava 1.099 unità a gennaio 2017. L'Accoglienza SPRAR a Trieste, contava 114 unità (dato aggiornato a gennaio 2017).

Secondo i dati dell'Ufficio Provinciale Scolastico aggiornati al 2017 il totale degli studenti è 23.746 di cui 2.455 di lingua slovena (circa il 10,3%). Gli istituti comprensivi (scuole Primarie e Secondarie di primo grado) sono 21, di cui 5 slovene. Gli Istituti Secondari di secondo grado sono 13, di cui 4 scuole slovene. Nella città di Trieste, inoltre, sono presenti da secoli gruppi linguistico-religiosi di notevole importanza per definire la fisionomia culturale del capoluogo: la comunità ebraica - con la seconda sinagoga più grande d'Europa - la comunità greco orientale, quella serbo-ortodossa, quella croata e quelle cristiane protestanti.

Gorizia con il territorio della sua provincia (466 Km²), conta 139.673 abitanti, di cui 34.750 nella città (fonte: elaborazione IRES FVG su dati ISTAT al 31/12/2016). Nel territorio goriziano sono presenti numerose scuole con lingua di insegnamento slovena: 10 scuole dell'infanzia, 10 primarie, 2 secondarie di I grado e 2 Istituti Statali di Istruzione Superiore. Nel complesso frequentano tali scuole ca. 1600 alunni (Dati Uff. scolastico 2017). La presenza di immigrati registra circa 12.546 presenze (+ 1.324 dal 2013), 9,2% della popolazione, concentrati soprattutto nel monfalconese (20,8%, 5.817 stranieri su 27.991 residenti, dati ISTAT 2017). Le provenienze più significative sono: Kosovo 16,8%, Bangladesh 16,6% (limitatamente al comune di Monfalcone), Bosnia-Erzegovina 12,5%, Slovenia 10,9%, Romania 7,1%, Cina 5,7%, Macedonia 4,7% e Serbia 4,6%. Altre provenienze importanti sono Croazia, Marocco e Senegal. Le principali provenienze dei richiedenti asilo attualmente presenti sul territorio sono quella afghana e quella pakistana e in misura proporzionalmente minore, Gambia, Somalia, Ghana, Mali, Nigeria, Ucraina, Marocco. Lo sportello Crocicchio, finanziato dalla Regione FVG e dedicato ai Richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio e privi di accoglienza ha registrato l'anno scorso ca. 300 accessi.

Nei due territori sono attive inoltre n. 20 associazioni nate in seno alla minoranza culturale presente.

Nonostante la sopra descritta vocazione storica alla multiculturalità - di cui ai dati sulla presenza di minoranze linguistiche e culturali - e la permeabilità della zona transfrontaliera testimoniata dai dati relativi alla presenza di migranti, a livello di collettività si riscontra una crescente diffidenza verso l'alterità ed una percezione distorta del fenomeno migratorio che replica e conferma la tendenza rilevata a livello nazionale e che rappresenta la prima problematica sulla quale intervenire.

Nel Nord-est italiano il 56,8% ritiene che l'aumento degli immigrati favorisca il diffondersi di terrorismo e criminalità; inoltre, più che in altrove in Italia, si ritiene che lo spaccio della droga e la prostituzione siano legati alla presenza di alcune nazionalità straniere.

Le nazionalità più frequentemente indicate come causa di problemi sono quella rumena (34,5%), albanese (25,1%) e marocchina (12,1%) che corrispondono alle nazionalità da più tempo diffuse sul territorio. La percezione della minaccia dipende dunque da un dato fattuale, ma non si tratta di oggettiva "pericolosità" di una specifica etnia.

Un problema particolarmente sentito nel Nord-Est è la possibilità che le pratiche religiose di alcuni immigrati minaccino il modo di vivere degli italiani: circa il 46% degli intervistati è d'accordo molto (22,2%) o abbastanza (23,8%), a fronte di un 33,9% che non è per niente d'accordo (rielaborazione dati ISTAT regione FVG in Delli Zotti - Greco, Europe of Migrations, EUT 2017). Tali interpretazioni del fenomeno sono imputabili in buona parte al fatto che la tempesta di informazioni che investe la società è parziale e fuorviante, fatto aggravato dalla scarsa ed occasionale previsione di iniziative che garantiscano la plurale, obiettiva ed approfondita conoscenza sulle dinamiche globali causa del fenomeno migratorio e sulle sue conseguenze, riscontrabile anche in ambito scolastico (l'esperienza di ACCRI e CVCS nelle scuole dei rispettivi territori rivela una crescente richiesta di interventi in tal senso ad integrazione della proposta didattica curricolare).

La confusione che ne deriva, genera senso di impotenza ed estraneità nella società scoraggiando, nei giovani in particolare, l'impegno in vista di un cambiamento. Tale demotivazione al coinvolgimento attivo, confermata dai dati che seguono, rappresenta la seconda problematica a cui si intende rispondere: secondo l'Eurobarometro 2015 nonostante il 63% dei giovani ritenga che la lotta alla povertà - individuata come causa prima delle migrazioni - debba essere una delle principali priorità politiche e il 61% dei giovani italiani ritenga di poter svolgere un ruolo nella lotta alla povertà, solo il 12% ha esperienze concrete di volontariato o cittadinanza attiva. Nei territori di intervento operano n. 754 associazioni di

volontariato, di queste 35 sono attive negli ambiti accoglienza-integrazione-cultura della pace-interculturalità-tema migratorio mentre solo una decina offre occasioni per sperimentare attività di volontariato in contesti orientati alla solidarietà internazionale o all'integrazione interculturale per complessivi 80 ca. giovani coinvolti; risultano quasi del tutto assenti i giovani migranti se non per partecipazione occasionale. Inoltre su 160.174 giovani (15-29 anni) residenti in FVG nel 2017 solo 667 hanno svolto un periodo di servizio civile solidale o nazionale (quindi solo lo 0,41% dei giovani, dati ISTAT 2017). Risulta quindi necessario proporre occasioni di formazione/informazione approfondita e di coinvolgimento e partecipazione diretta che stimolino la motivazione all'impegno per la costruzione del benessere collettivo a livello globale e che favoriscano il consolidarsi di relazioni positive tra gruppi culturali per la costruzione di società fondate sull'inclusione e l'integrazione.

In sintesi attraverso una strategia multistakeholder, il progetto intende affrontare le seguenti criticità: a) scarse opportunità per la cittadinanza e i giovani di ottenere informazioni attendibili e approfondite rispetto alla complessità globale con particolare riferimento al fenomeno migratorio con conseguente percezione distorta del fenomeno migratorio, delle sue reali premesse e delle sue manifestazioni; b) scarse occasioni per sperimentare la partecipazione attiva/il volontariato per il benessere collettivo, soprattutto in contesti orientati all'internazionalità ed in collaborazione con migranti/gruppi minoritari per l'integrazione e l'inclusione.

Dal 2006 ACCRI propone progetti di Servizio Civile che coinvolgono i giovani nelle attività di Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole favorendo il loro ingresso nel mondo del volontariato, la conoscenza e lo scambio tra le culture presenti sul territorio, la collaborazione tra le organizzazioni della società civile e la sensibilizzazione dei cittadini sui temi degli squilibri Nord-Sud. Dal 2006 hanno partecipato ai progetti una quarantina di volontari i quali hanno sensibilizzato circa 10.000 studenti e 5000 adulti. CVCS propone progetti di SC presso le sedi estere dall'anno 2009 ed in Italia dall'anno 2014. Presso la sede italiana ha ospitato fino ad oggi 6 volontari che sono stati coinvolti in attività di sensibilizzazione ed informazione sulle tematiche di competenza. Intendiamo riproporre il progetto di SC perché crediamo nell'efficacia della peer education al fine di diffondere tra la popolazione giovanile la cultura dell'accoglienza e favorire la cittadinanza globale, visti i risultati positivi già ottenuti negli anni precedenti.

7.3 Destinatari e beneficiari del progetto (*)

7.1 Trieste (ACCRI – 139422)

7.2 Gorizia (CVCS – 139636)

Destinatari diretti del progetto saranno:

- Ca. 1400 alunni di scuole dei diversi ordini e gradi delle province di Trieste e di Gorizia, destinatari di ca. n. 70 percorsi tematici/laboratoriali (mediante 20 partecipanti/percorso);
- 400 persone ca. di cui 60% giovani di Trieste e Gorizia città e comuni limitrofi, coinvolte in iniziative informative e di sensibilizzazione;
- 80 giovani e 40 giovani esponenti delle diverse comunità linguistico-culturali presenti sul territorio individuato, coinvolti in attività partecipative per l'organizzazione di proiezioni, eventi, incontri.

Beneficiari indiretti:

- 80 insegnanti delle scuole di diverso ordine e grado di Trieste, Gorizia e comuni limitrofi, informati dai colleghi delle attività didattiche svolte;
- famiglie, amici e conoscenti (italiane, slovene e immigrate) degli studenti e dei partecipanti alle altre attività indirettamente coinvolti, per stimate 10.000 persone.

7.4 *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Nel territorio di intervento si rileva la presenza di associazioni ed altri soggetti che promuovono l'accoglienza, l'integrazione e l'intercultura, ma focalizzandosi su determinati target, contesti territoriali o ambiti tematici specifici (donne, minori, servizi, ricerca...). Il complesso delle iniziative non garantisce l'approfondimento/aggiornamento costante sul quadro generale che lega dinamiche globali e migrazioni all'importante ruolo del coinvolgimento attivo.

Nella Provincia di Trieste operano numerose associazioni. **Caritas, ICS, Lybra, Fondazione Luchetta, Comunità di Sant'Egidio, Comunità di S. Martino al Campo** in particolare nell'accoglienza e nella co-gestione del sistema SPRAR sul territorio.

La **Casa Internazionale delle donne** è un luogo che rende visibile il pensiero delle donne attraverso l'organizzazione di iniziative pubbliche e occasioni di incontro.

Salaam ragazzi dell'ulivo dall'impegno iniziale per affidi a distanza di bambine e bambini dalla Palestina si è allargato negli anni ad altre iniziative di solidarietà collettive, di scambio e incontro tra italiani e palestinesi.

La **Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin** garantisce le cure necessarie ai piccoli feriti in guerra o colpiti da malattie non curabili nei Paesi di origine. Vista la crescita delle attività e l'aumento esponenziale delle richieste di aiuto, la Fondazione si è dotata di tre centri di accoglienza, capaci di ospitare fino a 56 persone. **Centro studi e ricerche per la pace dell'Università di Trieste** pone la ricerca come impegno prioritario per lo sviluppo di una cultura scientifica ed umanistica che analizzi i fondamenti politici, sociali, economici e culturali della pace e ricerca le cause strutturali e ravvicinate delle guerre.

Infine l'**ARCI** è un'associazione che dal 1957 promuove cultura e partecipazione giovanile in Italia e all'estero, esprimendosi soprattutto nell'attività dei circoli grazie a occasioni di dialogo interculturale.

Per quanto riguarda i servizi analoghi presenti sul territorio goriziano, si segnala la **Caritas Diocesana** che è stata ente co-gestore del progetto Sprar di Gorizia (promosso dalla ex Provincia di Gorizia), fino a tutto il 2016. Attualmente gestisce due dormitori notturni, che registrano ca. 40 presenze (richiedenti asilo afgani/pakistani e bisognosi dal territorio, di varie nazionalità) ed un Centro d'Ascolto che ha registrato l'anno scorso oltre 500 accessi, di cui circa il 50% da residenti stranieri. Parallelamente promuove e partecipa ad iniziative per la promozione della cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della pace.

In seno alla Caritas stessa è nata la **Cooperativa Murice** per la gestione di progetti per l'accoglienza (attualmente 17).

L'**associazione culturale 47104** incoraggia e coordina studi e ricerche sul rapporto tra memorie e cittadinanza attiva, attraverso iniziative scientifiche, culturali e didattiche. In quest'ultimo ambito privilegia interventi in particolare con scuole secondarie di II grado, sulla storia della Shoah per mantenere e tramandare la memoria.

L'**associazione Benkadi** di Staranzano promuove iniziative ed attività didattiche nelle scuole del monfalconese sui seguenti temi: diritti umani, diritto d'asilo e accoglienza, cittadinanza attiva, educazione ambientale, promozione del commercio equo.

L'**Aps Tenda per la Pace e i Diritti** organizza iniziative anch'essa soprattutto nel monfalconese per educare educare alla giustizia e all'uguaglianza, con focus particolare sul tema migrazioni.

Il **Comitato Unicef di Gorizia** promuove iniziative didattiche e progetti di SC per educare ai diritti dei bambini e dei ragazzi non accompagnati, organizzando anche attività interculturali, laboratoriali e sportive.

L'**associazione Fierascena** organizza laboratori di teatro sociale che coinvolgono migranti e cittadini nella costruzione di performance sulle tematiche delle migrazioni e dell'intercultura.

8. *Obiettivi del progetto:*

8.1 Trieste (ACCRI – 139422) 8.2 Gorizia (CVCS – 139636)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Diffusa diffidenza e paura nei confronti del fenomeno migratorio imputabile a scarsa conoscenza e percezione distorta</p> <p><u>Indicatori</u> Nel Nord-est italiano il 56,8% ritiene che l'aumento degli immigrati favorisca il diffondersi di terrorismo e criminalità</p> <p>Il 46% degli intervistati ritiene che le pratiche religiose di alcuni immigrati minaccino il modo di vivere degli italiani.</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Offrire occasioni formative/informative a giovani/studenti e adulti per la diffusione di conoscenze aggiornate sul fenomeno migratorio, dalle dinamiche globali alle manifestazioni in ambito locale per la maturazione di una cultura della solidarietà e della pace.</p> <p><u>Risultato atteso:</u> Aumentato del 3,20% il n. di persone (cittadinanza e studenti) destinatari di informazioni e conoscenze aggiornate e sensibilizzati in direzione di una lettura maggiormente aderente alla realtà del fenomeno migratorio</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Conseguente scarsa partecipazione attiva/volontariato in direzione dell'inclusione e integrazione.</p> <p><u>Indicatori</u> Su 160.174 giovani (15-29 anni) residenti in FVG nel 2017 solo 667 hanno svolto un periodo di servizio civile solidale o nazionale (quindi solo lo 0,41%) Nel territorio di intervento operano x associazioni, ma solo 10 propongono attività di volontariato in contesti orientati alla solidarietà internazionale o all'integrazione interculturale per complessivi 80 ca. giovani coinvolti, mentre risultano quasi del tutto assenti i giovani migranti se non per partecipazione occasionale</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Promuovere la partecipazione ed il volontariato (in particolare giovanile) finalizzato all'incontro tra culture e all'integrazione.</p> <p><u>Risultato atteso:</u> Aumentato del 50% il n. di giovani (120) coinvolti in attività partecipative e di volontariato orientate all'inclusione ed integrazione</p>

9. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1 Trieste (ACCRI – 139422)

9.1.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

AZIONE 1: realizzazione di 30 percorsi formativi nelle scuole di tutti gli ordini e gradi sulla complessità dei fenomeni globali e le loro manifestazioni in ambito locale con particolare riferimento al fenomeno migratorio.

Attività 1: Creazione e diffusione di un sondaggio per capire il grado di conoscenza dei giovani studenti sul tema

Attività 2: Aggiornamento delle Unità Didattiche elaborate dall'Ong, in base ai risultati del sondaggio (eventuale ideazione ex novo) con supervisione di insegnanti, attraverso ricerche on-line e consultazione dei materiali disponibili presso la Biblioteca del Mondo.

Attività 3: Presa di contatti con docenti e istituti scolastici del territorio per la presentazione e la promozione di percorsi formativi

Attività 4: Realizzazione di 30 percorsi formativi nelle classi per approfondire la conoscenza del fenomeno con informazioni attendibili e attività esperienziali (laboratori creativi) anche in partenariato con associazioni/gruppi di migranti

Attività 5: Monitoraggio delle attività attraverso riunioni periodiche con i vari soggetti coinvolti e redazione di report valutativi

Attività 6: Sistematizzazione e archiviazione del materiale prodotto per l'utilizzo in progettualità future.

AZIONE 2: proporre occasioni per sperimentare la cittadinanza attiva, l'accoglienza, l'integrazione e l'incontro con culture altre attraverso eventi/incontri pubblici in collaborazione con esperti, associazioni, migranti.

Attività 1: realizzazione di interviste ai cittadini per rilevare la percezione diffusa sui temi

Attività 2: costituzione di una rete di associazioni attive nell'ambito e costituite da migranti per la programmazione di eventi pubblici di sensibilizzazione su tematiche coerenti ai dati emersi dalle interviste

Attività 3: organizzazione di 8 incontri pubblici: ricerca dei relatori, logistica (ricerca degli spazi e allestimento) e coordinamento degli eventi

Attività 4: realizzazione di materiale informativo e divulgativo da diffondere tramite web, locandine e pieghevoli (ca. 500 pz)

Attività 5: realizzazione di 4 proiezioni al pubblico con previsione di interventi di esperti e dibattiti

attività 6: realizzazione di 4 iniziative pubbliche (presentazioni di libri, tavole rotonde di respiro internazionale, mostre itineranti, ect..)

Attività 7: monitoraggio periodico delle attività attraverso riunioni e stesura di report valutativi

Attività 8: sistematizzazione e archiviazione di materiale per diffusione

AZIONE 3: realizzazione di campagne web e social con coinvolgimento di giovani, per la diffusione di informazioni sulle dinamiche globali, in particolare correlate alle migrazioni e alle buone pratiche sperimentate nell'approccio al fenomeno.

Attività 1: collaborazione con altre realtà associative nella realizzazione di 5 sessioni formative rivolte ad almeno 20 giovani sulle tematiche delle ICT per lo Sviluppo incentrate sul tema migratorio

Attività 2: realizzazione di 2 campagne web di sensibilizzazione sul tema di riferimento con coinvolgimento di almeno 5 giovani volontari ed applicazione pratica degli strumenti offerti dalle ICT

Attività 3: ricerche web e social sulle best practice di approccio al fenomeno migratorio nel contesto di riferimento per garantire aggiornamento costante alle campagne web

Attività 4: follow up periodico sull'andamento delle campagne, rilancio tramite social e realizzazione di una rassegna stampa per la diffusione

Attività 5: sistematizzazione e archiviazione del materiale prodotto per l'utilizzo nell'ambito di eventi/iniziative e attività didattiche.

	ect.)												
	2.7 monitoraggio periodico delle attività attraverso riunioni e stesura di report valutativi				X	X	X	X	X	X	X	X	
	2.8 sistematizzazione e archiviazione di materiale per diffusione										X	X	X
Azione 3	3.1 collaborazione con altre realtà associative nella realizzazione di 5 sessioni formative rivolte ad almeno 20 giovani sulle tematiche delle ICT per lo Sviluppo incentrate sul tema migratorio	X	X	X	X								
	3.2 realizzazione di 2 campagne web di sensibilizzazione sul tema di riferimento con coinvolgimento di almeno 5 giovani volontari ed applicazione pratica degli strumenti offerti dalle ICT				X	X	X	X	X	X	X	X	
	3.3 ricerche web e social sulle best practice di approccio al fenomeno migratorio nel contesto di riferimento per garantire aggiornamento costante alle campagne web							X	X	X	X	X	
	3.4 follow up periodico sull'andamento delle campagne, rilancio tramite social e realizzazione di una rassegna stampa per la diffusione							X	X	X	X	X	
	3.5 sistematizzazione e archiviazione del materiale prodotto per l'utilizzo nell'ambito di eventi/iniziativa e attività didattiche										X	X	

9.3.1 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Volontario 1:

- Affiancamento nella creazione e diffusione di sondaggi e interviste dirette alla cittadinanza
- Collaborazione nella ricerca di dati e materiali per la creazione e l'aggiornamento delle unità didattiche da proporre alle scuole
- Affiancamento nei contatti e nella presentazione dei percorsi alle scuole e supporto nella realizzazione delle unità didattiche
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi pubblici dedicati alla cittadinanza, nella calendarizzazione, promozione e nei rapporti con i relatori/testimoni
- Collaborazione nell'archiviazione del materiale prodotto
- Supporto nella redazione di report valutativi delle attività
- Collaborazione nella realizzazione di 5 sessioni formative sulle tematiche delle ICT per lo Sviluppo incentrate sul tema migratorio
- Supporto nella creazione e diffusione di campagne web e social

Volontario 2:

- Affiancamento nella creazione e diffusione di sondaggi e interviste dirette alla cittadinanza
- Collaborazione nella ricerca di relatori e testimoni da coinvolgere negli eventi/incontri pubblici in collaborazione con altre associazioni, migranti e giovani di seconda generazione sui temi legati al fenomeno migratorio
- Affiancamento nell'organizzazione di momenti di incontro e conoscenza periodici tra gruppi culturali presenti sul territorio con coinvolgimento di giovani volontari
- Affiancamento nella promozione e calendarizzazione degli eventi pubblici
- Collaborazione nell'archiviazione del materiale prodotto
- Supporto nella redazione di report valutativi delle attività

- Collaborazione nella realizzazione di 5 sessioni formative sulle tematiche delle ICT per lo Sviluppo incentrate sul tema migratorio
- Supporto nella creazione e diffusione di campagne web e social

9.4.1 Risorse umane complessivamente necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

N°	RISORSE UMANE COINVOLTE	AZIONE NELLE QUALI SONO COINVOLTE
1	Referente delle attività di Educazione allo Sviluppo con esperienza di coordinamento attività nelle scuole, iniziative e progetti di promozione del Volontariato Giovanile e campagne web e social	Azioni 1, 2, 3
1	Coordinatore dell'area informazione e comunicazione	Azioni 1,2,3
1	Referente area formazione con esperienza nella formazione dei volontari sia in ambito internazionale che locale	Azioni 1, 2
1	Referente area progetti con esperienza nella ricerca, elaborazione e coordinamento programmi/progetti	Azioni 2, 3
1	Volontario di lungo corso con esperienza nei progetti al sud e nella gestione dei volontari sul territorio locale	Azioni 2
1	Referente amministrativo e contabilità	Azioni 1, 2, 3
10	Volontari con esperienza nella partecipazione ad eventi e iniziative locali	Azioni 2
6	Insegnanti/educatori	Azioni 1

9.2 Gorizia (CVCS – 139636)

9.1.2 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

AZIONE 1: realizzazione di n. 30 percorsi tematici e laboratoriali nelle scuole dei diversi ordini e gradi del territorio di riferimento sui temi dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, cause/manifestazioni del fenomeno migratorio, approccio interculturale e gestione positiva dei conflitti, destinati a ca. 700 studenti.

Attività 1: aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici già coinvolti in esperienze progettuali o potenzialmente interessati alla collaborazione, con relativi insegnanti di riferimento;

Attività 2: ricerca di materiale sulle tematiche oggetto dei percorsi tematici e dei laboratori: sussidi didattici, dati statistici, rapporti, video, documentari/film, articoli, foto, testimonianze;

Attività 3: elaborazione dei percorsi: ideazione di supporti power point per l'introduzione teorica, individuazione di attività per la rielaborazione partecipata dei contenuti e adattamento alle diverse età del target;

Attività 4: incontri con insegnanti per la presentazione delle proposte, definizione delle tematiche specifiche e di modalità di intervento maggiormente adeguate al gruppo classe;

Attività 5: definizione del calendario di svolgimento dei percorsi nei diversi istituti/classi;

Attività 6: incarico al/ai formatore/i per lo svolgimento dei percorsi e ad eventuali altri esperti/testimoni;

Attività 7: svolgimento di 35 percorsi laboratoriali (4 ore di presenza nella singola classe, per complessive 140 di intervento)

Attività 8: redazione di report valutativi a conclusione dei percorsi effettuati con indicazione del numero effettivo di alunni coinvolti, delle tematiche affrontate

Attività 9: sistematizzazione del materiale utilizzato e prodotto nella realizzazione dei percorsi;

iniziative organizzate, in formato cartaceo e digitale													
3.6 realizzazione di almeno 4 incontri/eventi con proiezioni di film/documentari, intervento di esperti, dibattiti, momenti conviviali organizzati in collaborazione con giovani volontari e migranti						X	X	X	X	X	X	X	X
3.7 aggiornamento sito web e social dell'Ong con notizie sulle iniziative previste ed organizzate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

9.3.2 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Volontario 1:

- supporto nell'aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici/insegnanti già coinvolti in precedenti iniziative progettuali e di altri interessati alla collaborazione;
- partecipazione agli incontri di presentazione della proposta formativa agli insegnanti interessati;
- collaborazione nella stesura del calendario dei percorsi nei diversi istituti/scuole;
- collaborazione nella ricerca di materiale utile alla progettazione e allo svolgimento dei percorsi laboratoriali;
- collaborazione nella elaborazione dei percorsi: ideazione di supporti power point, scelta delle attività, adattamento all'età e alla composizione del gruppo classe;
- supporto nella gestione contatti con i/il formatore/i;
- supporto nella ricerca e contatto con eventuali testimoni;
- collaborazione nella realizzazione degli interventi nelle classi per supporto al/ai formatore/i;
- collaborazione nella redazione di report valutativi a conclusione dei percorsi effettuati;
- supporto nella sistematizzazione del materiale utilizzato/prodotto;
- collaborazione nella elaborazione di UDA replicabili in altri contesti/progetti.

Volontario 2:

- collaborazione nella ricerca di materiale aggiornato;
- collaborazione nell'organizzazione di incontri/eventi al pubblico (gestione contatti, logistica, formalità burocratiche,...);
- collaborazione nella realizzazione di materiale informativo e divulgativo;
- supporto nella realizzazione di incontri organizzativi tra i vari soggetti/associazioni coinvolti;
- supporto nell'aggiornamento del sito web e dei social;
- supporto nel coinvolgimento di giovani volontari;
- supporto nella costituzione del gruppo di lavoro (gestione contatti, scambio di informazioni, programmazione)

9.4.2 Risorse umane complessivamente necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

N°	RISORSE UMANE COINVOLTE	AZIONE NELLE QUALI SONO COINVOLTE
2	Referente delle attività di Educazione allo Sviluppo con esperienza di coordinamento progetti in collaborazione con le scuole	Azione 1
2	Referente con esperienza nell'organizzazione di iniziative/eventi al pubblico	Azione 2
1	Formatore con esperienza in progettazione e gestione interventi nelle classi	Azione 1
1	Esperto in migrazioni, relazioni	Azione 1, 2 e 3

	interculturali e gestione dei conflitti	
1	Insegnante con esperienza nella realizzazione di attività scuola/territorio	Azione 1
6	Volontari con esperienza nell'organizzazione di eventi e iniziative al pubblico	Azione 2 e 3
1	Esperto di comunicazione con esperienza di ufficio stampa, predisposizione piani di comunicazione, realizzazione eventi	Azione 2 e 3

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari	Servizi		
					N	V	V/A
CVCS	Gorizia	GO	139636	2			
ACCRI	Trieste	TS	139422	2			

11. Numero posti con vitto e alloggio:

0

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari con vitto e alloggio
CVCS	Gorizia	GO	139636	0
ACCRI	Trieste	TS	139422	0

12. Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari senza vitto e alloggio
CVCS	Gorizia	GO	139636	2
ACCRI	Trieste	TS	139422	2

13. Numero posti con solo vitto:

0

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari con solo vitto
CVCS	Gorizia	GO	139636	0
ACCRI	Trieste	TS	139422	0

14. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1145

15. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari
(minimo 5, massimo 6) (*)

5

Sede	Città	Prov	Codice Helios	Giorni di servizio		
				5 gg	6 gg	n° Tot. Vol.
CVCS	Gorizia	GO	139636	X		
ACCRI	Trieste	TS	139422	X		

16. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

16.1 Trieste (ACCRI – 139422)

16.2 Gorizia (CVCS – 139636)

Durante lo svolgimento del servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative potrà essere chiesto:

- flessibilità oraria;

18. *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Saranno realizzate le seguenti attività per la sensibilizzazione e la promozione del servizio civile nazionale:

- Pubblicazione del progetto tramite il sito Internet della Federazione ed i siti Internet delle ONG federate sedi di assegnazione del progetto.
- Stesura e diffusione di un volantino sul servizio civile (circa 15.000 copie) e di un depliant illustrativo del presente progetto a cura della FOCSIV
- Attraverso incontri di orientamento e di informazione sulla solidarietà, sul volontariato internazionale e sul servizio civile realizzati dalle singole sedi in Italia.
- Attraverso la realizzazione di almeno 25 incontri di promozione del presente progetto programmati con scuole, università, parrocchie ed altre associazioni e/o realtà radicate nel territorio (nel precedente bando 2018 sono stati organizzati 27 incontri informativi - orientativi che hanno visto la partecipazione di circa 1.350 giovani, 18 banchetti informativi in cui sono distribuiti oltre 7.000 depliant informativi relativi ai precedenti progetti).
- Attraverso la realizzazione di almeno 1 webinar specifico con la partecipazione di almeno 200 giovani).
- Attraverso la partecipazione a specifici eventi di settore a carattere nazionale: "Terra Futura", "Fai la cosa giusta", "Globe Orienta", "Carriere internazionali" ... in cui vengono realizzate puntuali azioni informative e orientative relativamente al progetto in oggetto.
- Attraverso un puntuale rapporto con i media, concretizzato nella partecipazione settimanale alla trasmissione radiofonica "Ecclesia", di Radio Blu Sat (emittente satellitare ripresa da numerose emittenti locali distribuite su tutto il territorio nazionale), oltre che nella partecipazione a numerose altre trasmissioni delle maggiori emittenti radiofoniche e televisive regionali e nazionali, e nella diffusione di comunicati stampa che hanno permesso la pubblicazione di articoli riguardanti le attività o le posizioni della FOCSIV in merito al servizio civile.
- Attraverso la pubblicazione di annunci relativi al servizio civile nazionale, ed in particolar modo al presente progetto, su riviste del settore.
- Attraverso la pubblicazione di *link* e informazioni su portali Internet del settore;
- Laddove possibile, attraverso gli spazi mediatici che la FOCSIV ottiene a livello nazionale e territoriale (comunicati stampa, interviste radiofoniche e televisive).
- Attraverso uno spazio web appositamente creato collegato a siti e portali universitari, degli Informagiovani, in siti e portali con annunci di impiego e occasioni di volontariato, in vari blog (blogbabel, esseciblog,..), e aggregatori di notizie e sui siti/portali di vari Comuni.

In totale in numero di ore dedicato all'attività di sensibilizzazione inerenti il progetto sarà di oltre n° 85 ore.

19. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Volontari nel mondo FOCSIV

21. *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

22. *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Volontari nel mondo FOCSIV

23. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

23.1 Gorizia (CVCS – 139636)

Volontario 1 e 2

- preferibile formazione in ambito socio-educativo
- preferibile precedente esperienza nel volontariato
- preferibile conoscenza dell'uso dei media e dei social

23.2 Trieste (ACCRI – 139422)

Volontario n. 1

- preferibile esperienza in ambito socio-educativo o di gestione gruppi di giovani.

Volontario n. 2

- preferibile esperienza nell'utilizzo delle ICT

24. *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24.1 Trieste (ACCRI – 139422)

ATTREZZATURE	COSTI
2 scrivanie	200
2 PC con connessione rete interna e internet	1250
1 notebook	600
1 stampante laser	300
1 fotocopiatrice con scanner	1900
1 toner	220
2 software per progettazione grafica	600
1 lavagna a fogli mobili	60
1 software per la gestione del sito	250
1 macchina fotografica digitale	100
Materiale cancelleria (100 penne, 50 cartelline porta documenti, 40 pennarelli, 2 pinzatrici, 4 risme carta A4, 2 risme carta A4 colorata)	150
Materiali di sensibilizzazione (200 brochures, 50 kit didattici)	450
2 gazebo	300

3 tavoli ripiegabili	240
1 telefono	80
1 video proiettore full HD	600
10 dvd, 20 testi di consultazione sull'educazione alla cittadinanza globale	400
TOTALE	7700

24.2 Gorizia (CVCS – 139636)

ATTREZZATURE	COSTI
3 scrivanie	300
2 PC con connessione rete interna e internet	1300
2 notebook	1200
2 stampanti laser	400
1 fotocopiatrice con scanner	270
1 fax	200
2 toner	400
2 software per progettazione grafica	500
1 macchina fotografica digitale	150
1 telefono rete fissa	80
2 software per elaborazione immagini	500
30 testi e sussidi didattici	600
Materiale cancelleria (100 penne, 50 pennarelli), 2 risme carta A4, 1 risma carta A3, 2 risme carta colorata A4, 2 pinzatrici, 30 cartelline porta documenti)	150
2 telefoni rete fissa	100
1 video proiettore	500
10 dvd	250
TOTALE	6900

25. Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto si avvarrà della collaborazione dei seguenti partner:

CATEGORIA: Profit

In partenariato con la **COMAS Grafica**, C.F. 03395940582, verranno realizzate le seguenti attività inerenti i progetti in oggetto:

- Ideazione ed elaborazione di strumenti comunicativi: locandine, manifesti, depliant, brochure;
- Impaginazione ed elaborazione grafica materiale e sussidi didattici;
- Realizzazione grafica pannelli espositivi e mostre fotografiche promozionali;

In partenariato con **IMSEO**, p.IVA 11028431002, verranno realizzate le seguenti attività inerenti i progetti in oggetto:

- Progettazione e realizzazione di pagine WEB
- Supporto alla strategia di comunicazione tramite social network
- Formazione sull'utilizzo strumenti e linguaggi web.

partenariato con **Idea Comunicazione & Partners**, p.IVA 14158491002, verranno

realizzate le seguenti attività inerenti i progetti in oggetto:

- Progettazione e realizzazione di pagine WEB
- Consulenza per le strategie di comunicazione tramite social network
- Formazione sull'utilizzo strumenti e linguaggi web.

CATEGORIA: No-Profit

Associazione Mosaico – C.F. 90051610328

- Organizzazione di rassegne cinematografiche e eventi pubblici legati al tema della cittadinanza globale
- Ideazione e sperimentazione di strumenti didattici capaci di offrire agli studenti e alla cittadinanza maggiori informazioni su legame tra globale e locale

In partenariato con **CICSENE**, C.F. 80082850019, saranno realizzate le seguenti attività inerenti i progetti in oggetto:

- Realizzazione di campagne di Promozione
- Realizzazione di campagne di Sensibilizzazione
- Realizzazione di campagne Informative
- Formazione dei Volontari internazionali e degli esperti di Educazione allo sviluppo
- Interventi di EaS nelle scuole
- Percorsi per l'integrazione territoriale dei migranti
- Educazione interculturale
- Promozione della cittadinanza attiva
- Diritto alla salute
- Percorsi per la sostenibilità ambientale

CATEGORIA: Istituti Formativi e Università

l'Università La Sapienza - Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche – Master “Migration and Development”, C.F. 80209930587

verranno realizzate le seguenti attività:

- Ideazione, strutturazione ed organizzazione delle idee progettuali;
- Analisi dei fabbisogni delle popolazioni Target;
- Definizione del modello progettuale a seconda dei diversi contesti culturali e dei diversi beneficiari (minori, donne, migranti, formatori, educatori, insegnanti, operatori di pace);
- Elaborazione modello di riferimento per l'organizzazione delle singole attività;
- Impostazione dei percorsi formativi a seconda dei diversi contesti culturali e dei diversi beneficiari (minori, donne, migranti, formatori, educatori, insegnanti, operatori di pace);
- Supporto nella costruzione di elaborati ad hoc a seconda dei diversi contesti culturali e dei diversi beneficiari relativi ai diritti dei minori, donne, migranti, formatori, educatori, insegnanti, operatori di pace

26. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

26.1 Gorizia (CVCS – 139636)	
AZIONI	ATTREZZATURE
Azione 1. realizzazione di n. 30 percorsi tematici e laboratoriali nelle scuole dei diversi ordini e gradi del territorio di riferimento sui temi dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, cause/manifestazioni del	3 scrivanie
	2 PC con connessione rete interna e internet
	2 notebook
	2 stampanti laser
	1 fotocopiatrice con scanner
	2 toner

fenomeno migratorio, approccio interculturale e gestione positiva dei conflitti, destinati a ca. 700 studenti	2 software per progettazione grafica
	1 macchina fotografica digitale
	2 telefoni rete fissa
	30 testi e sussidi didattici
	1 video proiettore
	1 fax
	10 dvd
	materiale cancelleria (100 penne, 50 pennarelli), 2 risme carta A4, 1 risma carta A3, 2 risme carta colorata A4, 2 pinzatrici, 30 cartelline porta documenti)
Azione 2. organizzazione di n. 4 incontri/eventi al pubblico, con intervento di esperti e testimoni, sui temi di rilevanza globale ed il ruolo della partecipazione attiva nella costruzione di comunità accoglienti ed inclusive	3 scrivanie
	2 PC con connessione rete interna e internet
	2 notebook
	2 stampanti laser
	1 fotocopiatrice con scanner
	2 toner
	2 software per progettazione grafica
	1 macchina fotografica digitale
	2 telefoni rete fissa
	30 testi e sussidi didattici
	1 video proiettore
	2 software per elaborazione immagini
Azione 3. offrire occasioni di coinvolgimento attivo a giovani volontari, anche in collaborazione con associazioni/gruppi di migranti e altre realtà del territorio	3 scrivanie
	2 PC con connessione rete interna e internet
	2 notebook
	2 stampanti laser
	1 fotocopiatrice con scanner
	2 toner
	2 software per progettazione grafica
	1 macchina fotografica digitale
	2 telefoni rete fissa
	1 video proiettore
	30 testi e sussidi didattici
	2 software per elaborazione immagini
materiale cancelleria (100 penne, 50 pennarelli), 2 risme carta A4, 1 risma carta A3, 2 risme carta colorata A4, 2 pinzatrici, 30 cartelline porta documenti)	

26.2 Trieste (ACCRI – 139422)

AZIONI	ATTREZZATURE
Azione 1. Realizzazione di 35 percorsi formativi nelle scuole di tutti gli ordini e gradi sulla complessità dei fenomeni globali e alle loro manifestazioni in ambito locale con particolare riferimento al fenomeno migratorio.	2 scrivanie
	2 PC con connessione rete interna e internet
	1 notebook
	1 stampante laser
	1 fotocopiatrice con scanner
	1 toner
	2 software per progettazione grafica
	1 lavagna a fogli mobili
	1 software per la gestione del sito
	1 macchina fotografica digitale
	Materiale cancelleria (100 penne, 50 cartelline porta

	documenti, 40 pennarelli, 2 pinzatrici, 4 risme carta A4, 2 risme carta A4 colorata)
	Materiali di sensibilizzazione (200 brochures, 50 kit didattici)
	1 telefono
	1 video proiettore full HD
	10 dvd, 20 testi di consultazione sull'educazione alla cittadinanza globale
	1 software per la gestione del sito
Azione 2. proporre occasioni per sperimentare la cittadinanza attiva, l'accoglienza, l'integrazione e l'incontro con culture altre attraverso eventi/incontri pubblici in collaborazione con associazioni, migranti e giovani di seconda generazione.	2 scrivanie
	2 PC con connessione rete interna e internet
	1 notebook
	1 stampante laser
	1 fotocopiatrice con scanner
	1 toner
	2 software per progettazione grafica
	Materiale cancelleria (100 penne, 50 cartelline porta documenti, 40 pennarelli, 2 pinzatrici, 4 risme carta A4, 2 risme carta A4 colorata)
	1 software per la gestione del sito
	Materiali di sensibilizzazione (200 brochures, 50 kit didattici)
	2 gazebo
	3 tavoli ripiegabili
	1 telefono
	1 macchina fotografica digitale
1 video proiettore full HD	
Azione 3. realizzare campagne web e social (Ong 2.0) per la diffusione di informazioni sulle dinamiche globali, in particolare correlate alle migrazioni e alle buone pratiche sperimentate nell'approccio al fenomeno.	10 dvd, 20 testi di consultazione sull'educazione alla cittadinanza globale
	1 telefono
	1 software per la gestione del sito
	2 scrivanie
	2 PC con connessione rete interna e internet
	1 notebook
	1 stampante laser
	1 fotocopiatrice con scanner
	1 macchina fotografica digitale
	2 software per progettazione grafica

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

28. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

29. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente attuatore che **ELIDEA** Studio di Psicologi Associati, P.I. 08978461005 (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro; (cfr allegati)

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30. *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile avverrà, in base alla disponibilità delle seguenti strutture, presso una delle seguenti sedi di realizzazione:

- **Torino**, c/o il Sermig - Ospiteria dell'Arsenale della Pace
Via Andreis 18/27 - Via S. Pietro in Vincoli 24 - 10152 Torino – Italy
- **Barzio (LC)**, c/o Sede centrale del Centro Orientamento Educativo
Via Milano, 4 23816 Barzio (LC)
- **Padova**, c/o "Casa a colori,
Via del commissario 42 - 35124 Padova
- **Brescia**, c/o Casa Sant'Antonio,
Via della Garzetta 61 Brescia
- **Bologna**, c/o Alb. Il Pallone,
Via del Pallone, 4 Bologna
- **Roma** c/o Kaire Hotel,

Via Maffeo Vegio, 18 - Roma

- **Roma** c/o Casa per ferie Severino Fabriani, Congregazione Figlie Della Provvidenza, Via Don Carlo Gnocchi, 70 - 00166 Roma
- **Roma** c/o Istituto Don Calabria, Via G. Soria 13 Roma
- **Catania** c/o P.I.M.E. Via Mompilieri, 4 – 95030 Massannunziata, frazione di Mascalucia (CT)
- **Catania** c/o Ist, Salesiano S. Giuseppe, Via Collegio, 1 Pedara (CT)

La disponibilità delle strutture verrà verificata in base alle tempistiche di avvio progetto e, in caso di variazioni, se ne darà tempestiva comunicazione all'Ufficio Nazionale.

31. *Modalità di attuazione (*)*

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente e con risorse esterne "esperte" dei diversi settori della formazione

32. *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI Volontari nel mondo FOCSIV

33. *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34. *Contenuti della formazione (*)*

35. *Durata (*)*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36. *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata nelle seguenti sedi:

- ACCRI, Via Rossetti 78, 34125 Trieste
- CVCS, Via Bellinzona 4, 34170 Gorizia

37. *Modalità di attuazione (*)*

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente e con risorse esterne "esperte" dei diversi settori della formazione

38. *Nominativo, dati anagrafici e competenze / esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
CLAUDIO FILIPPI nato a Trieste, il 22/05/65, C.F. FLPCLD22E65L424Z residente in Strada per Longera 432, 34128 Trieste	Capacità di gestione di gruppi di lavoro su temi relativi all'intercultura; Esperto in materia di cooperazione e volontariato internazionale; Conoscenza del modulo elaborato dall'ACCRI sulla gestione dei rischi dei volontari nella sede di impiego.	Modulo 2, 7
PAOLA ZANZI nata a Trieste il 4/2/1986 C.F. ZNZPLA86B44L424R residente in Via degli Alpini 109/1, 34151 Trieste	Capacità nella progettazione e realizzazione di percorsi didattici Capacità di interazione con gruppi di studenti e bambini. Esperienza annuale nel servizio di volontariato in varie ONG. Gestione e animazione di gruppi giovanili. Esperienza nell'utilizzo delle ICT per lo sviluppo.	Modulo 1, 5,6
ETTORINA RUBINO nata a Bassano del Grappa (VI) il 17/09/1945, C.F. RBNTRN45P57A703C residente in in Via Frescobaldi n.1, 34148 Trieste	Capacità di coordinamento di gruppi di lavoro; Capacità di docenza e formazione di volontari e docenti. Capacità di progettazione di percorsi didattici.	Modulo 3
ROSA MANRIQUE Nata a Arequipa (Perù) il 06/02/1971 C.F. MNRRL71B46Z611B Residente in Via Carlo Marx 41, 40139 Bologna	Capacità di elaborazione, gestione e valutazione progetti di cooperazione allo sviluppo Borsista. presso il Programma di Sviluppo Rurale PDR-COPASA (Perù) e Cooperazione Tecnica Tedesca (GTZ); e Universidad Nacional Autonoma di México (UNAM)	Modulo 4
MARIA LIPONE, nata a il 11/07/1979	Corso di Counseling Esperienza nella formazione interculturale e nella gestione dei conflitti a diversi target Esperienza nel coordinamento di strutture di accoglienza per migranti	Modulo 2, 3, 5
PATRIZIA CORAZZA, nata a Gorizia il 01/11/1953	Esperienza nella elaborazione e gestione di progetti di cooperazione come cooperante espatriato e desk officer	Modulo 4
SARA FORNASIR, nata a Gorizia il 05/04/1974	Master universitario di II livello in Formazione interculturale Esperienza nella elaborazione e gestione di progetti formativi in ambito scolastico Esperienza nella gestione di progetti di SC	Modulo 1
CLAUDIA FABAZ, nata a Gorizia il 30/03/1974	Diploma di Assistente di redazione Iscrizione all'Ordine dei Giornalisti - Albo pubblicisti Esperienza in redazione e come operatore nella comunicazione presso vari enti	Modulo 6

39. *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

CLAUDIO FILIPPI

nato a Trieste, il 22/05/65, C.F. FLPCLD22E65L424Z residente in Strada per Longera 432, 34128 Trieste

- Dal 1991 vigile sanitario – tecnico della prevenzione dell'ASS n°1 Triestina;
- Dal 2000 al 2008 responsabile rischio strutture e videoterminali;
- Dal 2000 al 2008 coordinatore squadra antincendio;
- Dal 2004 coordinatore verifiche periodiche apparecchi di sollevamento;
- Dal 2000 al 2008 docente in corsi antincendio ASS n°1 Triestina;
- Dal 2004 docente presso Scuola Edile di Trieste e ENAIP su rischio meccanico e apparecchi di sollevamento per RSPP, RLS, preposti, gruisti;
- Nel 2010 docente al corso di formazione per tecnici della Prevenzione organizzato dall'ASS n.4 Medio Friuli a ASS n°6 sulle apparecchiature di sollevamento;

40. *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il “fare insieme le cose”, sarà avviato al servizio.

Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di:

- da alcuni interventi specifici formativi offerti da esperti in materia e/o settore d'intervento;
- da eventi formativi specifici organizzati dalla Federazione e/o dagli organismi federati;

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Saranno inoltre usate le seguenti metodologie e tecniche:

Colloqui personali: dal momento che la formazione specifica è rivolta a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso.

Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani.

Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, *role playing; problem solving; brainstorming.*

41. *Contenuti della formazione (*)*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Gorizia (CVCS – 139636)

Trieste (ACCRI – 139422)

Modulo 1. Presentazione del progetto	16 ore
Modulo 2. Strumenti interculturali nell'incontro con culture altre	10 ore

Modulo 3. Strumenti e modalità per la formazione partecipata di gruppi in contesti scolastici	10 ore
Modulo 4. Squilibri Nord – Sud del Mondo e loro connessioni con i processi migratori in atto	15 ore
Modulo 5. Strumenti per l'inclusione e l'integrazione	12 ore
Modulo 6. Utilizzo del web e dei social media per una comunicazione efficace	8 ore
Modulo 7. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	75 ore

Modulo 1

Presentazione del progetto – 16 ore

Docenti: Sara Fornasir – Paola Zanzi

Informazioni di tipo logistico;

Presentazione dell'Organismo: storia e stile, come e dove opera, il ruolo e l'esperienza del volontari;

Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;

Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede di un Ong;

Presentazione delle dinamiche del settore di intervento;

Predisposizione piano di lavoro personale;

Presentazione dell'Ong partner e di altri soggetti coinvolti nelle attività previste.

Modulo 2

Strumenti interculturali nell'incontro con culture altre e nella formazione– 10 ore

Docenti: Claudio Filippi - Maria Lipone

Introduzione all'approccio interculturale, presupposti teorici ed applicazione nei rapporti con culture altre;

Approfondimento su metodi e strumenti nella formazione;

La progettualità nella didattica interculturale: un esempio di percorso didattico.

Modulo 3

Strumenti e modalità per la formazione partecipata di gruppi in contesti scolastici - 10 ore

Docenti: Etorina Rubino Albrizio - Maria Lipone

Il gruppo come strumento di sviluppo: strumenti e tecniche per la gestione di gruppi;

Modalità di approccio nella formazione ed animazione di gruppi;

La didattica laboratoriale;

Il problem solving, i giochi di ruolo e le simulazioni.

Modulo 4

Squilibri Nord-Sud del mondo e loro connessioni con i processi migratori in atto – 15 ore

Docenti: Patrizia Corazza - Rosa Manrique

Interdipendenze tra Nord e Sud del Mondo e squilibri nell'accesso al benessere;

Presupposti della cooperazione allo sviluppo, progetti e ruolo delle Ong;

Il volontariato locale e internazionale come strumento di contrasto alla povertà, all'esclusione, alla marginalità concause delle migrazioni.

Modulo 5

Strumenti per l'inclusione e l'integrazione – 12 ore

Docenti: Paola Zanzi – Claudio Filippi - Maria Lipone

Buone prassi attuale sul territorio per l'integrazione;

Comportamenti attuabili nel quotidiano per il perseguimento di maggiore giustizia sociale;

Buone prassi sul territorio per una maggiore giustizia sociale.

Modulo 6

Utilizzo del web e dei social media per una comunicazione efficace – 8 ore

Docenti: Claudia Fabaz – Paola Zanzi

La comunicazione nel no-profit;

La gestione dei profili social di una Ong;
Elaborazione di un comunicato stampa, di una cartella o dello storyboard per un reportage (creazione di infografiche, presentazioni e documenti di approfondimento)

Modulo 7

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile – 4 ore

Docente: Claudio Filippi

Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati;

Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

42. Durata ()*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto ()*

Roma, 20/12/2018

Il Responsabile legale dell'ente

